

Comunicato stampa

“La forza di 1,8 miliardi. Adolescenti e giovani possono trasformare il futuro”

Lancio del Rapporto UNFPA

Lo stato della popolazione nel mondo 2014

Sala Stampa Estera - Via dell'Umiltà 83/c, Roma

18 novembre 2014 ore 11.00

Sono 1,8 miliardi in tutto il mondo i/le giovani di età compresa tra i 10 e i 24 anni, su una popolazione mondiale di 7,3 miliardi di persone. Secondo le proiezioni delle Nazioni Unite, raggiungeranno i 2 miliardi entro la metà del secolo attuale. Di questa ampia percentuale fanno parte ben 600 milioni di ragazze con le loro specifiche esigenze, difficoltà e aspirazioni. Attualmente, nei Paesi in via di sviluppo, dove risiede la più alta percentuale di tale popolazione giovanile, una adolescente su tre si sposa prima di aver compiuto i 18 anni, mettendo a repentaglio salute, istruzione e prospettive per il futuro. Ai matrimoni precoci sono strettamente connesse le gravidanze adolescenziali con tutto ciò che questo comporta per la salute e non solo. Quasi la metà del totale degli abusi sessuali sono commessi su ragazze che hanno meno di 16 anni. Così come sono bambine e adolescenti a subire le mutilazioni dei genitali femminili e a correre il rischio più alto di contrarre HIV/AIDS e altre malattie sessualmente trasmissibili. La grande cornice che fa da sfondo a tutto ciò è la povertà che riguarda i/le minori in tutto il mondo

Il Rapporto dell'UNFPA (Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione), presentato in contemporanea mondiale il 18 novembre 2014, in Italia sarà lanciato da **AIDOS**, che ne cura l'edizione italiana.

La popolazione giovane più numerosa della storia deve essere vista come una opportunità unica per lo sviluppo economico e sociale. Lavorare quindi sul loro empowerment, in campi quali istruzione, salute ed economia, potrà avere effetti a catena estremamente positivi per le comunità di riferimento e più possibilità di prevenire i problemi sopra elencati. Lasciare i bisogni delle/dei minori fuori dalle politiche volte a realizzare uno sviluppo sostenibile, vuol dire ignorare un enorme potenziale. Gli sforzi per sradicare la povertà e realizzare così uno sviluppo umano sostenibile andranno a buon fine solo quando le/gli adolescenti vedranno riconosciuti i propri diritti.

**Ne discutono:**

**Consigliere Luigi De Chiara**, responsabile dell'Ufficio Multilaterale della Direzione generale cooperazione allo sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale

**On. Eleonora Cimbri**, Commissione Affari esteri e comunitari. Membro del Gruppo di lavoro parlamentare “Salute Globale e Diritti delle donne”

**Maura Misiti**, demografa, ricercatrice all'Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali del Cnr (esperta in studi connessi all'approccio di genere)

**Giulia Vallese**, rappresentante UNFPA in Nepal

Coordina: **Daniela Colombo**, presidente AIDOS

**Contatti:** AIDOS, Serena Fiorletta, ufficiostampa@aidos.it, tel. 066873214/196 [www.aidos.it](http://www.aidos.it)